

HOLLYWOOD PARTY

Rai Radio 3

IL CLIENTE DI FARHADI E LE GIORNATE DELLA LUCE

03/01/2017 | Visualizzazioni:272

[commenti](#) | [commenti](#) | [correlati](#) | [mail to](#)



Il 5 gennaio uscirà l'ultimo film di **Asghar Farhadi**, *Il cliente*, vincitore del premio per la Migliore sceneggiatura e Miglior attore protagonista al *Festival di Cannes* 2016 e candidato agli Oscar per l'Iran. Una giovane coppia di attori è costretta a lasciare la propria casa al centro di Teheran a causa di urgenti lavori di ristrutturazione. Un amico li aiuta a trovare una nuova sistemazione, senza raccontare nulla della precedente inquilina che sarà invece la causa di un incidente che sconvolgerà la loro vita. A raccontarci il film sarà proprio l'interprete dell'amico della coppia, l'attore **Babak Karimi**. E' già in preparazione la prossima edizione del Festival dedicato ai direttori della fotografia *Le giornate della luce*, che si svolgerà a Spilimbergo il prossimo giugno. A parlarci dei lavori in corso l'ideatrice e organizzatrice, insieme a **Donato Guerra**, **Gloria De Antoni**.
In conduzione Steve Della Casa e Efsio Mulas

cinemagazine **web**

Spilimbergo accende la Luce



Cannes, 22 maggio – Francesco Bruni e Arnaldo Catinari – regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi* – saranno insieme i protagonisti della prima de "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo dal 10 al 18 giugno dell'incontro a cura dell'Istituto Luce Cinecittà e della rivista 8 ½. Sarà Laura Delli Colli, presidente dei Giornalisti Cinematografici, che ha introdotto oggi a Cannes la presentazione al Festival di questa prossima edizione, ad intervistarli, aprendo questa terza edizione del festival.

Una manifestazione che vuole celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano, realizzata grazie alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la Fondazione Friuli, il Comune di Spilimbergo e la Confartigianato Imprese di Pordenone, e come evidenziato con la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà. La manifestazione, curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra, attribuirà anche quest'anno il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, riconoscimento per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione che verrà annunciato il 18 giugno, insieme al premio dei giovani e il premio del pubblico. Il riconoscimento verrà assegnato da una giuria di esperti, composta quest'anno dai giornalisti e critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, il cineasta, attore e montatore iraniano Babak Karimi. A presiedere la giuria Piero Colussi.

Sempre in avvio di manifestazione anche l'inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno "Parata di stelle, ritratti di Pino Settanni" ancora a cura dell'Istituto Luce Cinecittà. In programma anche la conversazione con Paolo Carnera e Vladan Radovic – vincitori del Quarzo di Spilimbergo, Quarzo dei giovani e Quarzo del pubblico della scorsa edizione; un omaggio all'autore della fotografia, autore e regista Carlo di Palma; una giornata

dedicata a Lorenza Mazzetti; una dedica ai quarant'anni della Cineteca del Friuli; il convegno su "Fotografare il Friuli Venezia Giulia"; un corso di formazione realizzato con l'Ordine dei giornalisti del FVG su reportage e documentario e una masterclass per gli studenti delle Scuole di Cinema e per il pubblico con i tre autori della fotografia Claudio Giovannesi, Francesca Ametrano e Alessandro Pesci.

Tra gli altri eventi da segnalare la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi "Un (cineasta) italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Cat*, film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo attraverso una coraggiosa e riuscita metafora e vede una grande interpretazione dell'attore iraniano. Il programma completo su www.legiornatedellaluce.it (<http://www.legiornatedellaluce.it>)



Le Giornate della Luce con Bruni e Catinari



CANNES - Presentato all'Italian Pavilion il programma della terza edizione del festival "Le Giornate della Luce" a Spilimbergo dal 10 al 18 giugno. Una manifestazione che vuole celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano, realizzata grazie alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Friuli, il Comune di Spilimbergo e la Confartigianato Imprese di Pordenone, con la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà. La manifestazione, curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra, attribuirà anche quest'anno il **Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, un riconoscimento per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione che verrà annunciato il 18 giugno, insieme al premio dei giovani e il premio del pubblico. Il riconoscimento verrà assegnato da una giuria di esperti, composta quest'anno dai giornalisti e critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, il cineasta, attore e montatore iraniano Babak Karimi. A presiedere la giuria Piero Colussi.

Attenti per la giornata inaugurale **Francesco Bruni e Arnaldo Catinari** - regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi* - protagonisti dell'incontro di **8 1/2**, a cura dell'Istituto Luce Cinecittà e della rivista **8 1/2**, con la conduzione di Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione anche l'inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno "**Parata di stelle, ritratti di Pino Settanni**" ancora a cura dell'Istituto Luce Cinecittà. In programma anche la conversazione con **Paolo Carnera e Vladan Radovic** - vincitori del Quarzo di Spilimbergo, Quarzo dei giovani e Quarzo del pubblico della scorsa edizione; un omaggio all'autore della fotografia, autore e regista **Carlo di Palma**; una giornata dedicata a **Lorenza Mazzetti**; una dedica ai quarant'anni della Cineteca del Friuli; il convegno su "Fotografare il Friuli Venezia Giulia"; un corso di formazione realizzato con l'Ordine dei giornalisti del FVG su reportage e documentario e una masterclass per gli studenti delle Scuole di Cinema e per il pubblico con i tre autori della fotografia **Claudio Giovannesi, Francesca Amitrano e Alessandro Pesci**. Tra gli altri eventi da segnalare la conversazione tra **Oreste De Fornari e Babak Karimi** "Un (cineasta) italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Cat*, film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo attraverso una coraggiosa e riuscita metafora e vede una grande interpretazione dell'attore iraniano. Il programma completo su www.legiornatedellaluce.it (<http://www.legiornatedellaluce.it>)

IL GAZZETTINO

CULTURA & SPETTACOLI

SPILIMBERGO - Torna a Spilimbergo tra il 10 e il 18 giugno il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo. La manifestazione curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra è stata presentata nei giorni scorsi al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri organizzati da Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival di Spilimbergo dove spicca anche il supporto di Rai Cinema. Nell'occasione Donato Guerra ha anticipato alcuni elementi di programma e ospitalità

CINEMA

Spilimbergo, Karimi ospite de Le Giornate della Luce

di questa edizione, che culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia

Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. A presiedere la giuria Piero Colussi. Attesi per la giornata inaugurale Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film Tutto quello che vuoi, dove spicca la prova d'attore di Giuliano Montaldo - protagonisti dell'incontro di 8 1/2.

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

Cultura & SPETTACOLI

FESTIVAL DELLA LUCE



Babak Karimi: il suo ultimo film "Il cliente", di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017; a fianco, l'ideatrice del festival, Gloria De Antoni

Il premio Oscar Karimi ospite d'onore a Spilimbergo

Dal 10 al 18 la rassegna ideata da Gloria De Antoni e da Donato Guerra. Il permesso, Veloce come il vento e Indivisibili sono i tre titoli finalisti

SPILIMBERGO

«Il film si scrive con la luce», soleva ricordare un maestro del nostro cinema come Federico Fellini, e se lo stile di un autentico cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film è quanto allora si può definire «la regia della luce».

Al nastri di partenza il festival nato tre anni fa proprio per celebrare gli Autori della

Fotografia del nostro tempo: tra sabato 10 e domenica 18 giugno attesa a Spilimbergo la terza edizione del festival *Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano*.

La manifestazione, ideata da Gloria De Antoni che la dirige con Donato Guerra, festeggia idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle prossime al solstizio d'estate, all'interno di una

cornice d'eccellenza: Spilimbergo, città del mosaico e di tradizione fotografica. Il programma - tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi - culminerà anche quest'anno con l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, cui si affiancheranno il premio dei giovani e il premio del pubblico.

Il riconoscimento è assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti, composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanzi, e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi.

Proprio in questi giorni, la giuria - presieduta quest'an-

no da Piero Colussi - ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film *Il permesso - 48 ore fuori* un'opera a metà strada fra noir e analisi sociale firmato da Claudio Amendola (con lo stesso Amendola e Luca Argentero), Michele D'Aiutano per *Veloce come il vento*, un esempio della rinascita del cinema italiano di Matteo Rovere, con Stefano Accorsi e Matilda De Angelis, e Ferran Paredes Rubio per uno dei film-rivelazione di quest'ultimo anno *Indivisibili*, di Edoardo De Angelis con Angela e Mariana Fontana.

Ad aprire il festival sabato 10 ci saranno due appuntamenti d'eccezione, entrambi a cura di Istituto Luce Cinecittà. Nella serata inaugurale arriveranno a Spilimbergo Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi*, dove spicca

la splendida prova d'attore di Giuliano Montaldo - protagonisti dell'incontro di *Il 1/2*, con la conduzione di Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione, alle 17.30, inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno, *Parata di stelle*, omaggio al fotografo Pino Settanni. Dopo un primo accenno nella passata edizione, quest'anno in mostra un'ampia cartellata degli scatti d'autore di Settanni.

Le fotografie di questo percorso espositivo sono un contributo indiretto, ma speciale, alla fotografia per il cinema. Sono le immagini di un maestro della fotografia italiana degli ultimi 50 anni, uno dei massimi e perfetti ritrattisti del mondo del cinema.

Un mondo ritratto quasi sempre con lo stesso set: opere al nero, da cui far esplodere colori. Allora si troverà Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli Monaco, Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de *La dolce vita* sulla spiaggia, Monica Vitti, una estatica Ornella Muti, Robert Mitchum e Sergio Leone e, ancora, Mariangela Melato, i Taviani, Dario Argento, un Lino Banfi e una Edwige Fenech come mai li si è mai visti, Massimo Troisi eternato nella sua sensibilità, accanto all'affabile divismo della Loren, di Nino Manfredi. E tanti altri.

Tra gli eventi clou di questa edizione la conversazione pubblica tra Oreste De Fornari e Babak Karimi, *Un italo-iraniano a Hollywood*, in programma sabato 17. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Car* film del 2013 a cui Karimi è particolarmente legato e che in Italia è passato una sola volta prima di questa occasione. Una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

IL PICCOLO

CINEMA

Tornano a Spilimbergo le Giornate della Luce con i premi ai migliori fotografi di pellicole italiane

SPILIMBERGO. È ai nastri di partenza a Spilimbergo la terza edizione del festival «Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano», ideato da Gloria De Antoni che...



SPILIMBERGO. È ai nastri di partenza a Spilimbergo la terza edizione del festival «Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano», ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra.

La rassegna in programma dal 10 al 18 giugno, festeggia idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle prossime al solstizio d'estate, a Spilimbergo, città del mosaico e di viva tradizione fotografica.

Il programma - film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi - culminerà con l'attribuzione del premio «Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award», cui si affiancheranno il premio dei giovani e il premio del pubblico, assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti, composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, e dall'attore e montatore iraniano Babak Karimi, presieduta da Piero Colussi. La terna dei finalisti per la migliore fotografia è composta da Maurizio Calvesi per «Il permesso-48 ore» di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per «Veloce come il vento» di Matteo Rovere, e Ferran Paredes Rubio per «Indivisibili» di Edoardo De Angelis. Ad aprire il festival ci saranno Francesco Bruni e Amaldo Catinari, regista e autore della fotografia di «Tutto quello che vuoi» con Giuliano Montaldo, e l'inaugurazione di «Parata di stelle», mostra omaggio al fotografo Pino Settanni.

HOLLYWOOD PARTY

Rai Radio 3

Ada & Anna – tra racconti e cinema è la video intervista a cura di **Samuele Baccifava**, in collegamento con noi per raccontare questo lavoro. **Anna** è **Anna Magnani** mentre **Ada** è **Ada Ponzi**, classe 1919 di professione ristoratrice, in pensione. Il loro legame nasce già dal 1945, durante la lavorazione di **Roma città aperta**, anno in cui Ada iniziò a lavorare come governante per l'attrice: un incontro sfociato presto in amicizia. Una passeggiata tra i ricordi, un intreccio di aneddoti, personaggi e storie di cinema che si sono incrociate in quegli anni d'oro. Il tutto raccontato da con ironia da una signora arrivata alla soglia del secolo. Vi presentiamo la nuova edizione de **Le Giornate della Luce - Omaggio agli Autori della Fotografia del Cinema Italiano** con i curatori **Oreste De Fornari** e **Gloria De Antoni**, in programma dal 10 al 18 giugno a Spilimbergo. Il festival vuole celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo, i maestri della luce, e al contempo festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate, all'interno di una cornice d'eccellenza: Spilimbergo, città del mosaico e di viva tradizione fotografica. Proiezioni dei film in concorso, incontri con autori della fotografia, registi, attori, ospiti nazionali ed internazionali, seminari, percorsi espositivi a tema cinematografico e fotografico, con particolare attenzione alla presenza delle numerose scuole di cinema italiane ed europee. **Nicola Piovani**, in collegamento con noi, è l'autore dello spettacolo **La musica è pericolosa**, in programma da domani all'11 giugno al **Teatro Argentina** di Roma. Il maestro, autore di alcune delle più belle e celebri colonne sonore degli ultimi trent'anni, guiderà gli spettatori in un viaggio di note e suggestioni, ripercorrendo i suoi lavori accanto a **De André**, **Fellini**, **Magni**, e altri registi italiani, spagnoli, francesi, argentini. L'esecuzione di brani inediti si alterna a nuove versioni di altri più celebri e riarrangiati a dare vita a una totale fusione tra parole, immagini e suoni.

In conduzione **Alessandro Boschi** e **Steve Della Casa**

cinemaitaliano.info



Babak Karimi

il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i **Maestri della Luce** del cinema italiano contemporaneo. In programma a Spilimbergo tra sabato 10 e domenica 18 giugno, la manifestazione **Le Giornate della Luce** – di cui è stato presentato oggi il programma completo – è stata ideata da Gloria De Antoni e si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, riconoscimento attribuito al miglior Autore della Fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La

giuria di quest'anno è composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. La giuria ha selezionato la tema dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film **"Il permesso – 48 ore fuori"** di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per **"Veloce come il Vento"** con Stefano Accorsi e Ferran Paredes Rubio per **Indivisibili** di Edoardo De Angelis.

Tra le presenze al festival spicca il nome di un'icona del cinema e del teatro italiano, Paola Pitagora, che al festival accompagnerà i giovani delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso in qualità di Presidente della giuria che assegnerà il premio **Il Quarzo dei Giovani**. Ad aprire **Le Giornate** sabato 10 giugno tre appuntamenti d'eccezione, tutti programmati a Palazzo Tadea, (inizio ore 17.30) a partire dall'esibizione della cantante, autrice e scrittrice Nada, che ha voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada canterà la sua **"Ballata Triste"**, una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato recentemente assegnato il Premio Amnesty International Italia, come migliore brano sui diritti umani del 2016, che le sarà consegnato il prossimo luglio.

A cura di Istituto Luce Cinecittà ulteriori due appuntamenti di apertura: in programma la chiacchierata pubblica con Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film **"Tutto quello che vuoi"** – protagonisti dell'incontro di 8 1/2, con la conduzione di Gianni Canova e Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione, inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno, **"Parata di stelle"**, omaggio al fotografo Pino Settanni. In mostra la celebre foto di Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de *La dolce vita* sulla spiaggia, Monica Vitti e tanti altri.

Quest'edizione regalerà anche un omaggio ad una personalità di grande valore umano e artistico: Lorenza Mazzetti, una delle massime registe – ma anche scrittrice e pittrice – italiane, indiscussa protagonista del Free cinema inglese, sarà ospite, mercoledì 13 giugno, per la presentazione del documentario **"Perché sono un genio!"**, che le hanno dedicato Steve Della Casa e Francesco Frisari. Tra le proiezioni in cartellone una delle primissime visioni (lunedì 12 giugno) del documentario **Son morto che ero bambino. Francesco Guccini va ad Auschwitz** di Nene Grignaffini e Francesco Conversano (fotografia di Roberto Cimatti) che documenta il viaggio fatto da Guccini nel campo di sterminio cinquant'anni dopo aver scritto *Auschwitz*.

Tra gli eventi clou la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi **"Un italo-iraniano a Hollywood"**, in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Cat* film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

CINEMA

Giornate della Luce 2017, il programma completo della rassegna

- Tra il 10 e il 18 giugno a Spilimbergo numerosi ospiti ed eventi accompagneranno il pubblico verso la proclamazione del vincitore. Tra le novità la presenza di Nada con la sua «Ballata triste»



Nada ospite de le Giornate della Luce (© Ufficio Stampa Giornate della Luce)

SPILIMBERGO- Ai nastri di partenza la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo. In programma a Spilimbergo tra sabato 10 e domenica 18 giugno, la manifestazione Le Giornate della Luce – di cui è stato presentato oggi il programma completo – è stata ideata da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, e si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, riconoscimento attribuito al miglior Autore della Fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria di quest'anno è composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. La giuria presieduta da Piero Colussi ha selezionato la terna dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film *Il permesso* – 48 ore fuori di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per *Veloce come il vento* con Stefano Accorsi e Ferran Paredes Rubio per *Indivisibili* di Edoardo De Angelis.

Gli ospiti d'eccezione

Tra le presenze al festival annunciate oggi, spicca il nome di un'icona del cinema e del teatro italiano, Paola Pitagora, che al festival accompagnerà i giovani delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso. L'attrice è infatti la Presidente della giuria che assegnerà il premio Il Quarzo dei Giovani - FVG Film Commission e sarà presente al festival nella fase di proiezione dei film finalisti. Ad aprire Le Giornate sabato 10 giugno tre appuntamenti d'eccezione, tutti programmati a Palazzo Tadea, (inizio ore 17.30) a partire dall'esibizione della cantante, autrice e scrittrice Nada, che ha voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada canterà la sua «Ballata triste», una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato recentemente assegnato il Premio Amnesty International Italia, come migliore brano sui diritti umani del 2016, che le sarà consegnato il prossimo luglio.

Due appuntamenti d'apertura

A cura di Istituto Luce Cinecittà ulteriori due appuntamenti di apertura: in programma la chiacchierata pubblica con Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film Tutto quello che vuoi – protagonisti dell'incontro di 8 1/2, con la conduzione di Gianni Canova e Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione, inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno, «Parata di stelle», omaggio al fotografo Pino Settanni. In mostra la celebre foto di Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de La dolce vita sulla spiaggia, Monica Vitti e tanti altri.

Omaggi e presenze speciali

Quest'edizione regalerà anche un omaggio ad una personalità di grande valore umano e artistico: Lorenza Mazzetti, una delle massime registe – ma anche scrittrice e pittrice – italiane, indiscussa protagonista del Free cinema inglese, sarà ospite, mercoledì 13 giugno, per la presentazione del documentario Perché sono un genio!, che le hanno dedicato Steve Della Casa e Francesco Frisari. Tra le proiezioni di questa edizione anche una delle primissime visioni (lunedì 12 giugno) del documentario Son morto che ero bambino. Francesco Guccini va ad Auschwitz di Nene Grignaffini e Francesco Conversano (fotografia di Roberto Cimatti) che documenta il viaggio fatto da Guccini nel campo di sterminio polacco cinquant'anni dopo aver scritto Auschwitz. Tra gli eventi clou la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi «Un italo-iraniano a Hollywood», in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film Il cliente, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato Fish & Cat film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano. Attesa per l'ultima giornata di festival una madrina per la consegna dei «Quarzi», si tratta di una nota attrice italiana che sarà annunciata in corso di festival.

Le giornate della luce 2017 - III edizione

Torna anche quest'anno a Spilimbergo, tra il 10 e il 18 giugno, il festival "Le giornate della luce" che celebrano il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo ed i "maestri della luce" del cinema italiano contemporaneo. Dopo il successo delle due prime edizioni, il festival è ormai una realtà consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche del Friuli Venezia Giulia.



La manifestazione - firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra - è stata presentata nei giorni scorsi al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri organizzati da Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival di Spilimbergo dove spicca anche il supporto di Rai Cinema.

Nell'occasione Donato Guerra ha anticipato alcuni elementi di programma e ospitalità di questa edizione, che conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti, composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci insieme ad uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. A presiedere la giuria un grande riferimento per il cinema nel Friuli Venezia Giulia come Piero Colussi: a loro il compito di visionare i film scegliere la rosa dei tre film finalisti, che saranno proiettati per giuria e pubblico nel corso delle ultime giornate di festival.

Attesi per la giornata inaugurale Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film Tutto quello che vuoi, dove spicca la splendida prova d'attore di Giuliano Montaldo - protagonisti dell'incontro di 8 1/2, a cura dell'Istituto Luce Cinecittà e della rivista 8 1/2, con la conduzione di Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione anche l'inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di questa edizione, "Parata di stelle", omaggio al fotografo Pino Settanni, ancora a cura dell'Istituto Luce Cinecittà.

Tra gli eventi in programma la conversazione con Paolo Carnera e Vladan Radovic - vincitori della scorsa edizione - un omaggio all'Autore della fotografia, autore e regista Carlo di Palma, una dedica ai quarant'anni della Cineteca del Friuli, il convegno su "Fotografare il Friuli Venezia Giulia", un corso di formazione realizzato con l'Ordine dei giornalisti del FVG su reportage e documentario e una masterclass per gli studenti delle Scuole di Cinema e per il pubblico con Claudio Giovannesi, Francesca Amitrano e Alessandro Pesci.

Tra gli eventi clou la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi "Un italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film Il cliente, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato Fish & Cat film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi filmmakers. La giuria del concorso ha scelto il video "Flickeling jewels of light in the air" firmato dalla regista e sceneggiatrice Nora Hoppe con Tariq Marzbaan, Pachara Tanjariyanon e Eakachai Jaicumma. Si tratta di un lavoro molto visivo, un'esplosione di colore e movimento interamente dedicato alla luce nel cinema.

Nora Hopper è nata a New York City dove ha studiato montaggio cinematografico. Ha poi vissuto a Londra, Roma, Monaco, Parigi, Rotterdam e Berlino, dove ha lavorato in vari settori della produzione cinematografica e ha firmato numerose sceneggiature. A Roma, per quattro anni, è stata assistente di Lina Wertmüller. Nel 2004 ha anche girato un film a Trieste (La fine del mare) con Giuseppe Battiston. Vive attualmente in Thailandia.

A breve saranno comunicati i dettagli di programma e le ulteriori presenze di questa edizione che, insieme alle proiezioni dei film in concorso, proporrà incontri, seminari, mostre, visite culturali ed enogastronomiche e animazioni nel centro storico di Spilimbergo.

instArt

webmagazine

SPILIMBERGO - Ai nastri di partenza la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo. In programma a Spilimbergo tra sabato 10 e domenica 18 giugno, la manifestazione **Le Giornate della Luce** – di cui è stato presentato oggi il programma completo – è stata ideata da Gloria De Antori, che lo dirige con Donato Guerra, e si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, riconoscimento attribuito al miglior Autore della Fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria di quest'anno è composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Ametrano e Giuseppe Lanci, e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. La giuria presieduta da Piero Colussi ha selezionato la terna dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film *Il permesso* – 48 ore fuori di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per *Veloce come il vento* con Stefano Accorsi e Ferran Paredes Rubio per *Indivisibili* di Edoardo De Angelis.



Tra le presenze al festival annunciate oggi, spicca il nome di un'icona del cinema e del teatro italiano, Paola Pitagora, che al festival accompagnerà i giovani delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso. L'attrice è infatti la Presidente della giuria che assegnerà il premio **Il Quarzo dei Giovani - FVG Film Commission** e sarà presente al festival nella fase di proiezione dei film finalisti.

Ad aprire **Le Giornate** sabato 10 giugno tre appuntamenti d'eccezione, tutti programmati a Palazzo Tadea, (inizio ore 17.30) a partire dall'esibizione della cantante, autrice e scrittrice Nada, che ha voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada canterà la sua "Ballata triste", una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato recentemente assegnato il Premio Amnesty International Italia, come migliore brano sui diritti umani del 2016, che le sarà consegnato il prossimo luglio.

A cura di Istituto Luce Cinecittà ulteriori due appuntamenti di apertura: in programma la chiacchierata pubblica con Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi* – protagonisti dell'incontro di 8 1/2, con la conduzione di Gianni Canova e Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione, inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno, "Parata di stelle", omaggio al fotografo Pino Settanni. In mostra la celebre foto di Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Movicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de *La dolce vita* sulla spiaggia, Monica Vitti e tanti altri.

Quest'edizione regalerà anche un omaggio ad una personalità di grande valore umano e artistico: Lorenza Mazzetti, una delle massime registe – ma anche scrittrice e pittrice – italiane, indiscussa protagonista del Free cinema inglese, sarà ospite, mercoledì 13 giugno, per la presentazione del documentario *Perché sono un genio!*, che le hanno dedicato Steve Della Casa e Francesco Frisari.

Tra le proiezioni di questa edizione anche una delle primissime visioni (lunedì 12 giugno) del documentario *Son morto che ero bambino*. Francesco Guccini va ad Auschwitz di Nene Grignaffini e Francesco Conversano (fotografia di Roberto Cimatti) che documenta il viaggio fatto da Guccini nel campo di sterminio polacco cinquant'anni dopo aver scritto *Auschwitz*.

Tra gli eventi clou la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi "Un italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Cat* film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

Attesa per l'ultima giornata di festival una madrina per la consegna dei "Quarzi", si tratta di una nota attrice italiana che sarà annunciata in corso di festival.

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

Cultura & SPETTACOLI

LE GIORNATE DELLA LUCE



Nada, a sinistra, e Paola Pignone presentano al festival "Le giornate della luce" che prenderà il via domenica a Spilimbergo. Sotto: il direttore artistico con il sindaco e il presidente e sindaco sindaco

di Davide Franceschini

I filmati della fotografia del cinema italiano vengono nella città del maestro Spilimbergo da domenica 10 giugno, con il tema "Le giornate della luce". Il festival è promosso da una giuria composta da una giuria (Luca De Antoni, il film di cultura italiana, come abbiamo fatto) e la fotografia di un film di grande valore "Le giornate della luce" - hanno dichiarato i direttori artistici Silvia De Antoni e Giuseppe Guerra - grazie a questo progetto nei giorni del festival d'arte che fa di loro, provincia e capitale, grandi protagonisti. I due sono intervenuti alla presentazione ufficiale al pubblico inaugurata a Spilimbergo, con il sindaco Silvio Franceschini. Il festival è promosso anche dalla Regione.

Una del programma, intitolata all'architettura di Carlo Scarpa il sostegno della Regione Friuli-VG, Comune, Fondazione Friuli, Coordinamento Provinciale e UniComuni, sarà la rassegna del festival "Le Giornate della Luce". La giuria di qualità presieduta da Piero Calvesi ha selezionato i tre filmati della fotografia italiana: Maurizio Calvesi per il film di Claudio Lisciani, "Il processo di un film", di Mario Di Stefano per il film di Roberto Rossellini "L'ora di notte" e Francesco Russo per il film

Calvesi, D'Attanasio e Rubio per la fotografia nel cinema

Scegli i finalisti del festival promosso da De Antoni e Guerra a Spilimbergo. Aprirà oggi Nada con Ballata triste contro il femminicidio. La Pitagora in giuria



Roberto Rubio

di Roberto De Antoni, "Indietro il film". Prevediamo il 10 giugno al 21 in piazza Duomo, così anche la rassegna del festival collegati al Quattro del giorno - Progetti Culturali come giuria di studiosi delle scuole di cinema, presieduta dalla stessa Pignone e il Quattro del pubblico - su alcuni film, in occasione di

per lo momento della Fiera di Udine, la più grande fiera europea italiana del Friuli Venezia Giulia. Fra i premi sarà la commissione giudicatrice il festival di filmati alle 11:30 a Palazzo Teatra, tra i temi centrali della rassegna "Qualità, come sempre il Rinascimento" e dedicato anche alle Spilimbergo Maria Teresa. In

che lo scorso anno. Seguirà il primo appuntamento della manifestazione con il festival "Le Giornate della Luce" a cura di Francesco De Antoni e Giuseppe Guerra. Il festival è promosso da una giuria composta da una giuria (Luca De Antoni, il film di cultura italiana, come abbiamo fatto) e la fotografia di un film di grande valore "Le giornate della luce" - hanno dichiarato i direttori artistici Silvia De Antoni e Giuseppe Guerra - grazie a questo progetto nei giorni del festival d'arte che fa di loro, provincia e capitale, grandi protagonisti. I due sono intervenuti alla presentazione ufficiale al pubblico inaugurata a Spilimbergo, con il sindaco Silvio Franceschini. Il festival è promosso anche dalla Regione.

cinema italiano, con i nomi di Luca De Antoni, il film di cultura italiana, come abbiamo fatto) e la fotografia di un film di grande valore "Le giornate della luce" - hanno dichiarato i direttori artistici Silvia De Antoni e Giuseppe Guerra - grazie a questo progetto nei giorni del festival d'arte che fa di loro, provincia e capitale, grandi protagonisti. I due sono intervenuti alla presentazione ufficiale al pubblico inaugurata a Spilimbergo, con il sindaco Silvio Franceschini. Il festival è promosso anche dalla Regione.

IL PICCOLO

CINEMA

Tornano a Spilimbergo le Giornate della Luce con i premi ai migliori fotografi di pellicole italiane

SPILIMBERGO

È ai nastri di partenza a Spilimbergo la terza edizione del festival «Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano», ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra.

La rassegna in programma dal 10 al 18 giugno, festeggia

idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle prossime al solstizio d'estate, a Spilimbergo, città del mosaico e di viva tradizione fotografica.

Il programma - film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi - culminerà con l'attribuzione del premio «Il Quarzo di

Spilimbergo-Light Award», cui si affiancheranno il premio dei giovani e il premio del pubblico, assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti, composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Ametrano e Giuseppe Lanci, e dall'attore e montatore ira-



Gloria De Antoni, ideatrice delle «Giornate della Luce» di Spilimbergo

niano Babak Karimi, presieduta da Piero Colussi.

La tema dei finalisti per la migliore fotografia è compo-

sta da Maurizio Calvesi per «Il permesso-48 ore» di Claudio Amendola, Michele D'Atanasio per «Veloce come il

Finalisti sono Maurizio Calvesi, Michele D'Atanasio e Ferran Paredes Rubio

vento» di Matteo Rovere, e Ferran Paredes Rubio per «Indivisibili» di Edoardo De Angelis. Ad aprire il festival ci saranno Francesco Bruni e Arnaldo Catinari, regista e autore della fotografia di «Tutto quello che vuoi» con Giuliano Montaldo, e l'inaugurazione di «Parata di stelle», mostra omaggio al fotografo Pino Settanni.

IL GAZZETTINO

SPILIMBERGO Domani Nada renderà omaggio alla giovane spilimberghese vittima di femminicidio

Il festival riempie vetrine e palazzi

Al via le Giornate della luce, con un ricco programma: valorizzeremo la città dei mosaico

Maria Santoro

SPILIMBERGO

Le Giornate faranno "luce" sulla città di Spilimbergo. È questa la promessa degli organizzatori della 3. edizione del festival, ricca di eventi. «Questo festival lo dedichiamo agli spilimberghesi - ha dichiarato l'ideatrice Gloria De Antoni con il direttore Donato Guerra, durante la conferenza stampa - è una vetrina importante capace di valorizzare la nostra realtà attraverso l'arte del cinema e della fotografia nel cinema». A

partire da domani e sino al 18 giugno Le Giornate della luce festeggeranno idealmente il solstizio d'estate con fotografi di scena, registi, attori, masterclass e percorsi espositivi. L'evento, realizzato grazie al contributo di Regione, Fondazione Friuli, Comune,



di Bertrando



FESTIVAL

Presentata ieri a Palazzo di sopra la rassegna le Giornate della luce, che prenderanno vita domani

i commercianti hanno scelto di omaggiare il festival e gli ospiti che verranno con vetrine a tema. In particolare saranno esposte fotografie di Borghesan e De Rosa, due artigiani della pellicola locali. Anche quest'edizione culminerà con l'attribuzione dei premi realizzati dall'impresa Friul Mosaic "Il Quarzo di Spilimbergo

Confartigianato, ha ottenuto la collaborazione dell'Istituto Luce e per la prima volta di Rai Cinema. «Ci teniamo molto a sottolineare che quest'ultima, che solitamente partecipa a festival famosi, come per esempio Cannes - hanno sottolineato - sarà presente con una troupe per tre giorni». La città si vestirà di "luce" e anche

Light-Award", il premio dei giovani e il premio del pubblico. Spilimbergo non ha solo una storia legata al mosaico, ma anche al cinema, che dagli inizi del Novecento è una "specialità" di casa. «Qui venivano proiettati i primi film - ha spiegato Livio Jacob della Cineteca del Friuli - e qui si esibivano compagnie teatrali importanti». Il prossimo anno il festival potrà finalmente riappropriarsi del Miotto. «Lo vorremmo inaugurare la prima settimana di ottobre - ha confermato il sindaco Renzo Francesconi - E l'edificio sosterrà le ambizioni dell'evento». Domani sono tre gli appuntamenti da seguire a Palazzo Tadea, dalle 17.30 la cantante Nada si esibirà gratuitamente in memoria di "Michela", la giovane spilimberghese vittima di femminicidio cantando la sua "Ballata Triste". A seguire gli incontri Gioventù in controcampo e l'inaugurazione della mostra "Parata di stelle - Ritratti di Pino Settanni" a cura dell'Istituto Luce Cinecittà.

© riproduzione riservata

IL GAZZETTINO

CULTURA
& SPETTACOLI

A SPILIMBERGO Al via oggi la terza edizione de Le Giornate della Luce Nada, canzone per Michela Baldo

SPILIMBERGO. Ai nastri di partenza la terza edizione de Le giornate della luce, che celebra il ruolo degli autori della fotografia nel cinema italiano contemporaneo. In programma a Spilimbergo tra oggi e domenica si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, attribuito al miglior Autore della Fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria ha selezionato la terna dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film Il permesso-48 ore fuori di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per Veloce come il vento con Stefano Accorsi e Ferran Paredes Rubio per Indivisibili di Edoardo De Angelis.

La giuria dei giovani, formata dagli allievi delle Scuole di cinema che attribuirà il premio Il Quarzo dei Giovani - Fvg Film Commission, è invece presieduta da Paola Pitagora. Apriranno oggi la rassegna tre appuntamenti a Palazzo Tadea, (inizio ore 17.30): l'esibizione della cantante, autrice e scrittrice Nada, che ha

L'artista ricorderà la ragazza uccisa un anno fa dall'ex

voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela Baldo, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada canterà la sua "Ballata triste", una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato di recente assegnato il Premio Amnesty International Italia, come migliore brano sui diritti umani del

2016. A cura di Istituto Luce Cinecittà invece la chiacchierata pubblica con Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film Tutto quello che vuoi - protagonisti dell'incontro di 8 1/2, con la conduzione di Gianni Canova e Laura Delli Colli. A Sarà anche inaugurata la prima delle quattro mostre in programma, "Parata di stelle", omaggio al fotografo Pino Settanni. Domani si pro-

segue con l'inaugurazione a Villa Savorgnan di Lestans di Sequals (ore 10) della mostra Risate di cinema a cura di Antonio Maraldi; nel pomeriggio saranno presentati vincitori della passata edizione Paolo Carnera e Vladan Radovic. In programma anche un omaggio a Lorenza Mazzetti, regista - ma anche scrittrice e pittrice - italiana protagonista del Free cinema inglese, a Spilimbergo martedì 13 giugno.

cinemagazine **web**



Roma, 9 giugno – Via a Spilimbergo alla terza edizione de "Le Giornate della Luce" fino al 18 giugno. Una manifestazione che vuole celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano, realizzata grazie alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Friuli, il Comune di Spilimbergo e la Confartigianato Imprese di Pordenone, con la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà. La manifestazione, curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra, attribuirà anche quest'anno il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, un riconoscimento per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione che verrà annunciato il 18 giugno, insieme al premio dei giovani e il premio del pubblico. Il riconoscimento verrà assegnato da una giuria di esperti, composta quest'anno dai giornalisti e critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amtrano e Giuseppe Lanzi e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, il cineasta, attore e montatore iraniano Babak Karimi. A presiedere la giuria è Piero Colussi. Interessante e affollata l'inaugurazione con Francesco Bruni e Arnaldo Catinarì – regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi* – protagonisti dell'incontro di 8 1/2, a cura di Luce Cinecittà e della rivista 8 1/2, condotto da Laura Delli Colli, rispettivamente autore e direttore della fotografia di *Tutto quello che vuoi*, a Spilimbergo, per l'evento inaugurale della terza edizione delle "Giornate della Luce" in programma fino al prossimo 18 giugno. L'incontro di 8 e 1/2 ha svelato dietro le quinte molti particolari della lavorazione del film di Bruni, interpretato da Giuliano Montaldo con il giovanissimo Andrea Carpenzano, toccando sia il racconto dei rapporti più squisitamente tecnici dai quali è nato il film che le dinamiche più segrete del set, tra le pagine scritte e la guida del regista e lo sguardo di un direttore della fotografia che ama, oltretutto, non solo affiancare i suoi registi ma anche mettersi personalmente 'in macchina' come operatore. Sempre in avvio di manifestazione anche l'inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno "Parata di stelle, ritratti di Pino Settanni" ancora a cura dell'Istituto Luce Cinecittà. In programma anche la conversazione con Paolo Carnera e Vlatan Radovic – vincitori del Quarzo di Spilimbergo, Quarzo dei giovani e Quarzo del pubblico della scorsa edizione; un omaggio all'autore della fotografia, autore e regista Carlo di Palma; una giornata dedicata a Lorenza Mazzetti; una dedica ai quarant'anni della Cinoteca del Friuli; il convegno su "Fotografare il Friuli Venezia Giulia"; un corso di formazione realizzato con l'Ordine dei giornalisti del FVG su reportage e documentario e una masterclass per gli studenti delle Scuole di Cinema e per il pubblico con i tre autori della fotografia Claudio Giovannesi, Francesca Amtrano e Alessandro Pesci. Tra gli altri eventi da segnalare la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi "Un (cineasta) italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A

Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Cat*, film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che riegge l'Iran contemporaneo attraverso una coraggiosa e riuscita metafora e vede una grande interpretazione dell'attore iraniano. Il programma completo su www.legiornatedellaluce.it (<http://www.legiornatedellaluce.it/>)



Un weekend a Spilimbergo con Le giornate della luce



Questa settimana la proposta di ItalyMovieTour di un **Weekend con il cinema** ci porta a **Spilimbergo**.

Da domani al 18 giugno si svolge infatti a Spilimbergo la terza edizione di **Le giornate della luce**. Un Festival originale nello scenario dei festival cinematografici italiani dedicato agli autori della fotografia del cinema italiano.

Il festival, curato da **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**, vuole celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo, i maestri della luce, e al contempo festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate, all'interno di una cornice d'eccellenza.



L'articolato programma delle Giornate della Luce, che coinvolgerà diversi comuni del territorio friulano, culminerà nell'attribuzione de **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, premio per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione assegnato al miglior Autore della Fotografia sulla base delle votazioni di una giuria di esperti. La Giuria è presieduta da **Piero Colussi** ed è composta da **Babak Karimi, Oreste De Fornari, Steve Della Casa, Francesca Amitrano e Beppe Lanci**.

Proiezioni dei film in concorso, incontri con autori della fotografia, registi, attori, ospiti nazionali ed internazionali, seminari, percorsi espositivi a tema cinematografico e fotografico, con particolare attenzione alla presenza delle numerose scuole di cinema italiane ed europee.



Clicca qui per il [programma completo](#)

Visitare Spilimbergo

Partecipare al Festival è anche l'occasione per conoscere o rinvigore la conoscenza di Spilimbergo, questa splendida cittadina in provincia di **Pordenone** situata sulla sponda destra del **Tagliamento**.

Nella zona ci sono tracce storiche risalenti all'epoca romana, ma la sua vera storia inizia attorno all'XI secolo. Allora infatti i conti **Spengenberg** (da loro deriva il nome della città) originari della Carinzia si trapiantarono nella zona come vassalli del patriarca di **Aquileia**.

Numerosi sono gli edifici di rilevanza storica e davvero suggestivo il suo centro storico.

Spilimbergo è anche una città molto vivace dal punto di vista culturale. Qui si svolgono eventi importanti come il **Folkest**, rassegna internazionale di musica folk giunta allaedizione ed è ospitata la **Scuola Mosaicisti del Friuli** che assegna a Spilimbergo il nome di **Città del mosaico**.

Durante il Festival visite culturali, degustazioni enogastronomiche e animazioni nel centro storico permetteranno ai partecipanti al Festival di scoprire e assaporare le bellezze della città e dell'intero territorio.



IL PICCOLO



FESTIVAL

Nada alle Giornate

■ ■ Partono oggi Le Giornate della Luce con l'esibizione della cantante e scrittrice Nada, alle 17.30, a Palazzo Tadea di Spilimbergo

UDINETODAY

Le giornate della luce: al via la terza edizione del festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema

Ai nastri di partenza la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo. In programma a Spilimbergo tra domani, sabato 10, e domenica 18 giugno, la manifestazione *Le Giornate della Luce* è stata ideata da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, e si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, riconoscimento attribuito al miglior Autore della Fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria di quest'anno è composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. La giuria presieduta da Piero Colussi ha selezionato la terna dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film *Il permesso – 48 ore fuori* di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per *Veloce come il vento* con Stefano Accorsi e Ferran Paredes Rubio per *Indivisibili* di Edoardo De Angelis.

La giuria dei giovani, formata dagli allievi delle Scuole di cinema che attribuirà il premio *Il Quarzo dei Giovani - FVG Film Commission*, è invece presieduta quest'anno da un'icona del cinema e del teatro italiano, Paola Pitagora che sarà presente al festival nella fase di proiezione dei film finalisti.

Ad aprire *Le Giornate della Luce* sabato 10 giugno tre appuntamenti d'eccezione, tutti programmati a Palazzo Tadea, (inizio ore 17.30) a partire dall'esibizione della cantante, autrice e scrittrice Nada, che ha voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada canterà la sua "*Ballata triste*", una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato recentemente assegnato il Premio Amnesty International Italia, come migliore brano sui diritti umani del 2016, che le sarà consegnato il prossimo luglio. A cura di *Istituto Luce Cinecittà* ulteriori due appuntamenti di apertura: in programma la chiacchierata pubblica con Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi* - protagonisti dell'incontro di 8 1/2, con la conduzione di Gianni Canova e Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione, inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno, "*Parata di stelle*", omaggio al fotografo Pino Settanni. In mostra un'ampia carrellata degli scatti d'autore di Settanni, un contributo indiretto, ma speciale, alla fotografia per il cinema. Si troverà Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de *La dolce vita* sulla spiaggia, Monica Vitti, una estatica Ornella Muti, Robert Mitchum e Sergio Leone e, ancora, Mariangela Melato, i Taviani, Massimo Troisi, Sofia Loren, Nino Manfredi e tanti altri.

Domenica si prosegue con l'inaugurazione a Villa Savorgnan di Lestans di Sequals (ore 10.00) della mostra *Risate di cinema* a cura di Antonio Maraldi mentre nel pomeriggio sono a attesi a Spilimbergo i vincitori della passata edizione Paolo Carnera e Vladan Radovic.

Quest'edizione regalerà anche un omaggio ad una personalità di grande valore umano e artistico: Lorenza Mazzetti, una delle massime registe - ma anche scrittrice e pittrice - italiane, indiscussa protagonista del *Free cinema inglese*, attesa a Spilimbergo martedì 13 giugno.



10
Jun

Le giornate della Luce. A Spilimbergo 10 – 18 giugno 2017

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#)

 Like 11

 Tweet

Ai nastri di partenza la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del nostro tempo, i **Maestri della Luce** del cinema italiano contemporaneo. In programma a Spilimbergo tra domani, **sabato 10**, e **domenica 18 giugno**, la manifestazione *Le Giornate della Luce* è stata ideata da **Gloria De Antoni**, che lo dirige con **Donato Guerra**, e si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, riconoscimento attribuito al miglior Autore della Fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria di quest'anno è composta dai critici cinematografici **Oreste De Fornari** e **Steve Della Casa**, dagli autori della fotografia **Francesca Amitrano** e **Giuseppe Lanci**, e da uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano **Babak Karimi**. La giuria presieduta da **Piero Colussi** ha selezionato la terna dei finalisticomposta da **Maurizio Calvesi** per il film *Il permesso - 48 ore fuori* di **Claudio Amendola**, **Michele D'Attanasio** per *Veloce come il vento* con **Stefano Accorsi** e **Ferran Paredes Rubio** per *Indivisibili* di **Edoardo De Angelis**.

La giuria dei giovani, formata dagli allievi delle Scuole di cinema che attribuirà il premio *Il Quarzo dei Giovani - FVG Film Commission*, è invece presieduta quest'anno da un'icona del cinema e del teatro italiano, **Paola Pitagora** che sarà presente al festival nella fase di proiezione dei film finalisti.

Ad aprire *Le Giornate della Luce* sabato 10 giugno tre appuntamenti d'eccezione, tutti programmati a Palazzo Tadea, (inizio ore 17.30) a partire dall'esibizione della cantante, autrice e scrittrice **Nada**, che ha voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada canterà la sua "*Ballata triste*", una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato recentemente assegnato il **Premio Amnesty International Italia**, come migliore brano sui diritti umani del 2016, che le sarà consegnato il prossimo luglio. A cura di *Istituto Luce Cinecittà* ulteriori due appuntamenti di apertura: in programma la chiacchierata pubblica con **Francesco Bruni** e **Arnaldo Catinari** – regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi* – protagonisti dell'incontro di 8 1/2, con la conduzione di Gianni Canova e Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione, inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno, "*Parata di stelle*", omaggio al fotografo **Pino Settanni**. In mostra un'ampia carrellata degli scatti d'autore di Settanni, un contributo indiretto, ma speciale, alla fotografia per il cinema. Si troverà **Fellini** in una deflagrazione di matite, il mitico **Monicelli** 'monaco', **Mastroianni** scolpito in un remake a colori e maturo de *La dolce vita* sulla spiaggia, **Monica Vitti**, una estatica **Ornella Muti**, **Robert Mitchum** e **Sergio Leone** e, ancora, **Mariangela Melato**, i **Taviani**, **Massimo Troisi**, **Sofia Loren**, **Nino Manfredi** e tanti altri.

Domenica si prosegue con l'inaugurazione a Villa Savorgnan di Lestans di Sequals (ore 10.00) della mostra *Risate di cinema* a cura di Antonio Maraldi mentre nel pomeriggio sono attesi a Spilimbergo i vincitori della passata edizione **Paolo Carnera** e **Vladan Radovic**.

Quest'edizione regalerà anche un omaggio ad una personalità di grande valore umano e artistico: **Lorenza Mazzetti**, una delle massime registe – ma anche scrittrice e pittrice – italiane, indiscussa protagonista del *Free cinema inglese*, attesa a Spilimbergo martedì 13 giugno.



Le giornate della luce – Spilimbergo (PN)

Prende avvio un nuovo festival in Friuli Venezia Giulia, nell'anno proclamato DALL'ONU "Anno Internazionale della Luce", il festival **Le giornate della luce**, in programma a **Spilimbergo (PN) da sabato 13 a domenica 21 giugno 2015**, per celebrare gli **autori della fotografia** del nostro tempo.

Presidente onorario del festival **Dante Spinotti**, cura artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.

Il festival, con proiezioni, mostre, incontri, masterclass, **culminerà con l'assegnazione del primo "Il quarzo di Spilimbergo-Light Award"**, premio per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Nella giuria, presieduta da **Livio Jacob**, anche l'attore **Rocco Papaleo**. Ospite in apertura di festival l'attrice e fotografa **Chiara Caselli**.

Premio Film Commssion FVG "Il quarzo dei giovani" assegnato, invece, dagli studenti di cinema presenti al festival.

Il film si scrive con la luce, soleva ricordare un maestro del nostro cinema come Federico Fellini, e se lo stile di un autentico cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film è quanto allora si può definire "la regia della luce". Proprio per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del nostro tempo, i **Maestri della Luce**, nasce in Friuli Venezia Giulia un nuovo festival che va ad arricchire il ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione. Nell'anno proclamato dall'ONU "Anno Internazionale della Luce" **Spilimbergo** ospiterà tra **sabato 13 e domenica 21 giugno** la prima edizione di "**Le Giornate della Luce - Omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano**", realizzata grazie alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Turismo FVG, il Comune di Spilimbergo, l'Ascom e la Confartigianato di Pordenone.

La manifestazione, presieduta da un grande maestro della fotografia, due volte candidato all'Oscar, come **Dante Spinotti** e la cura artistica dall'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**, festeggia idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate, all'interno di una cornice d'eccellenza: Spilimbergo, città del mosaico e di viva tradizione fotografica. L'articolato programma delle *Giornate della Luce* - con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari,

percorsi espositivi, eventi collaterali – culminerà nell'attribuzione del primo *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, premio per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: nella mani del vincitore, domenica 21 giugno, un'opera realizzata per l'occasione dal maestro di mosaico Rino Pastorutti.

Il riconoscimento al miglior Autore della Fotografia verrà assegnato sulla base delle votazioni di una **giuria** di esperti, composta da critici cinematografici, attori, autori della fotografia che sono già al lavoro per visionare una serie di film selezionati tra quelli dell'ultimo anno e scegliere la rosa dei **tre film finalisti**, che saranno proiettati per giuria e pubblico nel corso dell'ultimo week end del festival. Dopo aver citato la città di Spilimbergo nel suo ultimo film, *“Una piccola impresa meridionale”*, sembrava naturale ad una spilimberghese 'doc' come Gloria De Antoni coinvolgere nella **giuria presieduta da Livio Jacob**, l'attore **Rocco Papaleo**, che esprimerà il suo voto assieme al regista **Ferdinando Vicentini Orgnani**, gli Autori della Fotografia **Marcello Montarsi** e **Maura Morales**, le critiche cinematografiche **Alessandra Levantesi Kezich** ed **Elisa Grando** e il noto fotografo **Giuliano Borghesan**. Numerosi gli ospiti presenti al festival impegnati tra incontri e masterclass. Attesa, tra gli altri a Spilimbergo, l'attrice **Chiara Caselli**, apprezzatissima anche per la sua attività di fotografa, che al festival presenterà una video installazione con la proiezione di una serie di sei foto in omaggio alla potenza e alla bellezza della natura. Nel pomeriggio di **sabato 13 giugno Dante Spinotti e Chiara Caselli** saranno protagonisti di un incontro condotto da Gloria De Antoni per raccontare il rapporto sul set tra la figura dell'attore e l'Autore della fotografia, mentre in serata è in programma un omaggio allo stesso Spinotti con la proiezione al Cinema Miotto del suo documentario **“Inchiesta in Carnia”**. Sempre nella prima giornata, saranno inaugurate a **Palazzo Tadea** le **mostre fotografiche** ospitate in corso di festival, a partire dalla mostra curata dal CRAF **“Sul Set con Pasolini”** che documenta il materiale fotografico riguardante i luoghi e i set vissuti da Pier Paolo Pasolini in Friuli, raccolti negli anni dal Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia. **“I Signori della Luce: Direttori della Fotografia sul Set”** è, invece, la mostra curata da **Antonio Maraldi**, del Backstage Film Festival di Cesena, mentre **“La storia del cinema attraverso le macchine da proiezione”** è la suggestiva esposizione che illustra la storia della cinematografia attraverso i suoi strumenti più emblematici, con macchine da proiezione di tutte le epoche.

Importante momento di alta formazione è la **masterclass** dedicata agli studenti delle scuole di cinema, che assegneranno il loro Premio **“Film Commission FVG-Il Quarzo dei Giovani”**. La serata finale, con consegna dei Premi, vedrà la presenza di **una madrina d'eccezione**, che sarà annunciata nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'intero calendario del festival, in programma lunedì 8 giugno (ore 12.00) nella sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di Udine alla presenza dell'Assessore Sergio Bolzonello.

Entra nel vivo il festival “Le giornate della luce” con una prima visione

Oggi la proiezione di “Francesco Guccini va ad Auschwitz”
Nada, madrina della kermesse, canta contro i femminicidi

di Guglielmo Zisa

Entrano nel vivo “Le giornate della luce”, festival giunto alla 3ª edizione, nato per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo. La kermesse ideata dalla giornalista, conduttrice e autrice televisiva Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione spilimberghe “Il Circolo” si articola tra proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass, percorsi espositivi.

Anche questa edizione culminerà con l'attribuzione del premio “Il quarzo di Spilimbergo-Light award”, riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria, presieduta da Piero Colussi, ha selezionato la tema dei finalisti composta da Maurizio Calvesi per il film “Il permesso - 48 ore fuori” di Claudio Amendola, Michele D'Attanasio per “Veloce come il vento” con Stefano Accorsi e Ferran Paredes Rubio per “Indivisibili” di Edoardo De Angelis.

Madrina della manifestazione, a Palazzo Tadea, la cantante, autrice e scrittrice Nada, che



Nada con il sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi (Foto Borghesan)

ha voluto essere a Spilimbergo in apertura di festival per un suo personalissimo ricordo di Michela Baldo, la ragazza vittima di femminicidio di cui ricorre proprio in questi giorni un anno dalla tragica morte. Nada ha cantato la sua “Ballata triste”, una storia di ordinaria violenza domestica a cui è stato recentemente assegnato il premio Amnesty international Italia, come migliore brano sui diritti umani del 2016, che le sarà consegnato a. Tra le proiezioni di questa edizione anche una delle primissime visioni (oggi) del documentario “Son morto

che ero bambino, Francesco Guccini va ad Auschwitz” di Nene Grignaffini e Francesco Conversano (fotografia di Roberto Cimatti) che documenta il viaggio fatto da Guccini nel campo di sterminio polacco cinquant'anni dopo aver scritto “Auschwitz”. Tra gli eventi clou la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi “Un italo-iraniano a Hollywood”, in programma sabato 17 giugno, il suo ultimo film Il cliente, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bruni e Catinari, incontro a Spilimbergo per 8½



SPILIMBERGO - Regia e fotografia faccia a faccia in un divertente confronto 'fuori set' tra **Francesco Bruni** e **Arnaldo Catinari**, rispettivamente autore e direttore della fotografia di *Tutto quello che vuoi*, a Spilimbergo, per l'evento inaugurale della terza edizione delle "Giornate della Luce" in programma fino al prossimo 18 giugno. L'incontro di 8 ½ moderato da **Laura Delli Colli** di cui sono stati protagonisti ha svelato dietro le quinte molti particolari della lavorazione del film di Bruni, interpretato da Giuliano Montaldo con il giovanissimo Andrea Carpenzano, toccando sia il racconto dei rapporti più squisitamente tecnici dai quali è nato il film che le dinamiche più segrete del set, tra le pagine scritte e la guida del regista e lo sguardo di un direttore della fotografia che ama, oltretutto, non solo affiancare i suoi registi ma anche mettersi personalmente 'in macchina' come operatore.

Particolarmente in sintonia nella giornata inaugurale della manifestazione, che per il terzo anno valorizza la professionalità dei direttori della fotografia, il dialogo tra Bruni e Catinari, 25 anni di cinema ciascuno, l'uno come autore di decine di film-scritti, tra Virzi e *Montalbano* anche per la televisione - l'altro come direttore della fotografia di oltre 60 film firmati dal meglio del cinema italiano degli ultimi anni, da Gabriele Muccino a Nanni Moretti, da Luciano Ligabue a Virzi, Riccardo Milani, Maria Sole Tognazzi, Carlo Verdone, Roberto Faenza, Michele Placido, a Giuliano Montaldo, ora magistralmente fotografato, da attore, proprio per Bruni, in quest'ultimo film che è valso al suo sorprendente protagonismo anche il Nastro speciale appena consegnato dai Giornalisti Cinematografici.

"Il nostro è ancora artigianato" dice **Catinari** dribblando la querelle -ormai annosa- sul ruolo di quei collaboratori insostituibili del regista che a Hollywood chiamano più semplicemente 'cinematographers' (ma qui in Italia si chiamano direttori della fotografia alla vecchia maniera o autori come vorrebbero le grandi firme?) "Se non mi sente **Vittorio Storaro** punterei personalmente su un lavoro che non tradisce le radici artigianali di sempre" risponde Catinari con molta sincerità, chiarendo subito però che proprio la

professionalità della 'generazione di mezzo' alla quale sente anche anagraficamente di appartenere "è di fronte a un cambiamento epocale, costretta a superare le vecchie parole d'ordine ma anche le regole 'tecniche' di un tempo perché sul set la fotografia cinematografica, artigianato o arte che sia, con la fine della pellicola e l'ingresso prepotente del digitale, ha cambiato non solo il modo di fotografare ma anche quello di verificare e gestire poi minuto per minuto un risultato che prima faceva i conti con test molto meno utili e immediati". Proprio **Bruni** ricorda, del resto che il primo dei loro tre film girati insieme, *Scialla!*, che segnò per lui l'esordio alla regia, è l'ultimo girato in pellicola da Catinari. "Ed è stato, immediatamente, anche per il modo di girare, un cambiamento forte" spiega Catinari "al quale comunque ormai siamo tutti già abituati, visto che oggi, solo cinque anni dopo, condividiamo con il regista e con tutta la squadra dei suoi collaboratori anche l'apporto di una nuova figura professionale del set, un tecnico che segue la nostra verifica tecnologica quotidiana con un monitoraggio determinante".

Una piccola rivoluzione tecnologica, a quanto pare già metabolizzata, insomma, con la quale dovrà presto fare i conti anche la formazione. Ma che tipo di autorialità esprime la fotografia, oggi, rispetto alla pagina scritta? E come sono andati i rapporti di set tra un regista come Bruni che nasce soprattutto scrittore del film e il direttore della fotografia a proposito di *Tutto quello che vuoi*? "Sì, sono nato nella scrittura e sento ancora, francamente, di non poter avere la stessa esperienza come regista, quando arrivo sul set" ha risposto Bruni "Potere contare quindi, alla vecchia maniera su un professionista come Arnaldo ammetto che per me non è solo avere una sicurezza in più ma un vero privilegio" dice Bruni ricordando i primi giorni da regista sul set con il consiglio di Virzi: gli diceva, alla vigilia del debutto con *Scialla!*, "non perdere d'occhio il tuo attrezzista, vedrai che non sbagli...". A giudicare dalla loro speciale sintonia, in realtà, chi Bruni ha deciso di non perdere di vista è stato in questi anni da autore soprattutto Catinari. E gli applausi che li hanno accolti insieme alla fine dell'Incontro, poi della proiezione di *Tutto quello che vuoi* - se mai ce ne fosse bisogno dopo aver visto i loro tre film insieme- sono stati la migliore conferma.

Le **Giornate della Luce** di Spilimbergo è una manifestazione che vuole celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano, realizzata grazie alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Friuli, il Comune di Spilimbergo e la Confartigianato Imprese di Pordenone, con la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà. La kermesse, curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra, ha attribuito anche quest'anno il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, un riconoscimento per la fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Sempre in avvio di manifestazione anche l'inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di quest'anno "**Parata di stelle, ritratti di Pino Settanni**" ancora a cura dell'Istituto Luce Cinecittà. In programma anche la conversazione con Paolo Carnera e Vladan Radovic - vincitori del Quarzo di Spilimbergo, Quarzo dei giovani e Quarzo del pubblico della scorsa edizione; un omaggio all'autore della fotografia, autore e regista Carlo di Palma; una giornata dedicata a Lorenza Mazzetti; una dedica ai quarant'anni della Cineteca del Friuli; il convegno su "Fotografare il Friuli Venezia Giulia"; un corso di formazione realizzato con l'Ordine dei giornalisti del FVG su reportage e documentario e una masterclass per gli studenti delle Scuole di Cinema e per il pubblico con i tre autori della fotografia Claudio Giovannesi, Francesca Amitrano e Alessandro Pesci. Tra gli altri eventi da segnalare la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi "Un (cineasta) italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno.

il **FRIULI.it**

Proseguono gli appuntamenti con le Giornate della Luce

A Spilimbergo la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, in programma fino a domenica 18 giugno



12 giugno 2017

Prosegue a Spilimbergo la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, in programma fino a domenica 18 giugno, tra proiezioni dei film in concorso, incontri con e attori e direttori della fotografia, masterclass e percorsi espositivi.

È visibile per tutto il periodo a Palazzo Tadea la mostra inedita realizzata con Istituto Luce Cinecittà "Parata di stelle", omaggio ad uno dei più grandi fotografi di sempre, Pino Settanni, tra i massimi e perfetti ritrattisti del mondo del cinema. Nelle stanze troviamo Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de La dolce vita sulla spiaggia, Monica Vitti, Ornella Muti, Robert Mitchum e Sergio Leone e, ancora, Mariangela Melato, i Taviani, Massimo Troisi Sofia Loren, Nino Manfredi e tanti altri.

Nel programma di martedì spicca la presenza e l'omaggio ad una personalità di grande valore umano e artistico: Lorenza Mazzetti, una delle massime registe - ma anche scrittrice e pittrice - italiane, indiscussa protagonista del Free cinema inglese. Adottata da bambina dalla famiglia Einstein, che verrà poi uccisa dalle SS davanti ai suoi occhi, va a Londra nei primi anni '50 e riesce a entrare nella celebre Slade School of Fine Art chiedendo di essere ammessa «Perché sono un genio!» - non sapeva che altro dire. Ruba una cinepresa, si inventa regista e gira K, un film sulla persona che sente più vicina, Kafka. Fonda il Free Cinema e rivoluziona il cinema inglese con Lindsay Anderson, Karel Reisz e Tony Richardson.

Al festival sarà presentato il documentario Perché sono un genio! (ore 16.00 Cinema Castello) che le hanno dedicato il critico cinematografico, voce storica della trasmissione di Radio Rai

"Hollywood party" Steve Della Casa, quest'anno anche membro di giuria, e Francesco Frisari. In serata (ore 21.00) la proiezione del film Il cielo cade, tratto dalla sua opera più nota (di Andrea e Antonio Frazzi, con Isabella Rossellini e Jeroen Krabbé).

instArt

webmagazine

Spilimbergo 10 – 18 giugno 2017

A LE GIORNATE DELLA LUCE, IN CORSO A SPILIMBERGO, MERCOLEDÌ 14 GIUGNO È LA VOLTA DEL FOCUS SU UNO DEI PIÙ GRANDI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA DI TUTTI I TEMPI: A CARLO DI PALMA – CHE HA LAVORATO CON ROSSELLINI, PETRI, GERMI, MONICELLI, ANTONIONI E PER BEN 18 ANNI CON WOODY ALLEN – UN OMAGGIO IN PROGRAMMA AL CINEMA SOCIALE DI GEMONA DEL FRIULI ALLE 21.00

A SPILIMBERGO IL FESTIVAL RISERVA LA VISIONE DEL FILM "IL CLIENTE", PREMIO OSCAR 2017 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO, CON L'ATTORE IRANIANO BABAK KARIMI, MEMBRO DELLA GIURIA CHE GIUNGERÀ AL FESTIVAL SABATO



La terza edizione de *Le Giornate della Luce*, il festival in corso a Spilimbergo per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, propone per mercoledì 14 un duplice appuntamento tra Spilimbergo e Gemona del Friuli.

Alle 21.00 al Cinema Sociale di Gemona in programma il focus sul grande direttore della fotografia Carlo di Palma che ha lavorato con i maggiori registi italiani: da Rossellini a Petri, Germi, Monicelli, Scola, Bertolucci e soprattutto Michelangelo Antonioni con cui ha realizzato *Blow up*, *Deserto rosso* e *Identificazione di una donna*. In America era stato l'occhio cinematografico di Woody Allen per ben 18 anni in film memorabili come *Hannah e le sue sorelle*, *Pallottole su Broadway* e *Tutti dicono I love you*. Di Palma è stato anche regista di tre film interpretati da Monica Vitti: *Teresa la ladra*, *Qui comincia l'avventura* e *Mimi Bluette... fiore del mio giardino*. L'omaggio a Carlo di Palma, realizzato in collaborazione con la Cineteca del Friuli, si articola in un incontro pubblico con Adriana Chiesa e Fariborz Kamkari, con la conduzione di Lorenzo Codelli, seguito dal film documentario *"Acqua e zucchero: Carlo di Palma, i colori della vita"*, di Fariborz Kamkari.

A Spilimbergo, invece, alle 21.00 al Cinema Castello prevista la proiezione del film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, vincitore del Premio Oscar come miglior film straniero 2017. Tra i protagonisti del film l'attore iraniano Babak Karimi, membro di giuria di questa edizione del festival che giungerà a Spilimbergo sabato per la conversazione pubblica condotta dal critico Oreste De Fornari *"Un italo-iraniano a Hollywood"*, e per la proiezione di *Fish & Cat* film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

IL GAZZETTINO

CULTURA & SPETTACOLI

A SPILIMBERGO Nuovi appuntamenti per Le Giornate della Luce Lorenza, regista del Free Cinema

SPILIMBERGO- Prosegue a Spilimbergo la terza edizione del festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, in programma fino a domenica 18 giugno, tra proiezioni dei film in concorso, incontri con e attori e direttori della fotografia, masterclass e percorsi espositivi.

È visibile per tutto il periodo a Palazzo Tadea la mostra inedita realizzata con Itituto Luce Cinecittà "Parata di stelle", omaggio a uno dei più grandi fotografi di sempre, Pino Settanni, tra i massimi e perfetti ritrattisti del mondo del cinema. Nelle stanze troviamo Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de La dolce vita sulla spiaggia, Monica Vitti,

La Mazzetti ospite e protagonista dell'omaggio odierno

Ornella Muti, Robert Mitchum e Sergio Leone e, ancora, Mariangela Melato, i Taviani, Massimo Troisi Sofia Loren, Nino Manfredi e tanti altri.

Nel programma odierno spicca la presenza e l'omaggio a una personalità di grande valore umano e artistico: Lorenza Mazzetti, una delle massime registe - ma anche scrittrice e pittrice - italiane, indiscussa protagonista del Free cinema inglese. Adottata da bambina dalla famiglia di Robert Einstein (cugino del fisico Albert) la cui moglie e figlie verranno poi

uccise a Rignano sull'Arno dalle SS davanti ai suoi occhi, va a Londra nei primi anni '50 e riesce a entrare nella celebre Slade School of Fine Art chiedendo di essere ammessa «Perché sono un genio!», non sapendo che al-

tro dire. Ruba una cinepresa, si inventa regista e gira K, un film sulla persona che sente più vicina, Kafka. Fonda il Free Cinema e rivoluziona il cinema inglese con Lindsay Anderson, Karel Reisz e Tony Richardson. Al festival sarà presentato il documentario Perché sono un genio! (ore 16 Cinema Castello) che le hanno dedicato il critico cinematografico, voce storica della trasmissione di Radio Rai "Hollywood party" Steve Della Casa, quest'anno anche membro di giuria, e Francesco Frisari. In serata (ore 21) la proiezione del film Il cielo cade, tratto dalla sua opera più nota (di Andrea e Antonio Frazzi, con Isabella Rossellini e Jeroen Krabbé).



DALL'ITALIA A LONDRA

Lorenza Mazzetti negli anni '50 frequentò la Slade School of Fine Art e poi vinse a Cannes



CULTURA

Giornate della luce: prosegue a Spilimbergo il festival

DI REDAZIONE - 13 GIUGNO 2017

Prosegue a Spilimbergo la terza edizione del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, Le Giornate della Luce, in programma fino a domenica 18 giugno, tra proiezioni dei film in concorso, incontri con e attori e direttori della fotografia, masterclass e percorsi espositivi.

È visibile per tutto il periodo a Palazzo Tadea la mostra inedita realizzata con Itituto Luce Cinecittà "Parata di stelle", omaggio ad uno dei più grandi fotografi di sempre, Pino Settanni, tra i massimi e perfetti ritrattisti del mondo del cinema. Nelle stanze troviamo Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli 'monaco', Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de La dolce vita sulla spiaggia, Monica Vitti, Ornella Muti, Robert Mitchum e Sergio Leone e, ancora, Mariangela Melato, i Taviani, Massimo Troisi Sofia Loren, Nino Manfredi e tanti altri.

IL DISCORSO



FESTIVAL LE GIORNATE DELLA LUCE: PROSEGUE TRA GEMONA E SPILIMBERGO IL FESTIVAL

Scritto da: Enrico Liotti - 2017-06-13 - In Attualità, Cinema, HOT, Portonovo e provincia, SLIDER, Udine e provincia
Commenti disabilitati
su FESTIVAL LE GIORNATE DELLA LUCE: PROSEGUE TRA GEMONA E SPILIMBERGO IL FESTIVAL

La terza edizione de *Le Giornate della Luce*, il festival in corso a Spilimbergo per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, propone per mercoledì 14 un duplice appuntamento tra Spilimbergo e Gemona del Friuli.

Alle 21.00 al Cinema Sociale di Gemona in programma il focus sul grande direttore della fotografia **Carlo di Palma** che ha lavorato con i maggiori registi italiani: da Rossellini a Petri, Germi, Monicelli, Scola, Bertolucci e soprattutto Michelangelo Antonioni con cui ha realizzato *Blow up*, *Deserto rosso* e *Identificazione di una donna*. In America era stato l'occhio cinematografico di **Woody Allen** per ben 18 anni in film memorabili come *Hannah e le sue sorelle*, *Pallottole su Broadway* e *Tutti dicono I love you*. Di Palma è stato anche regista di tre film interpretati da Monica Vitti: *Teresa la ladra*, *Qui comincia l'avventura* e *Mimì Bluette... fiore del mio giardino*. L'omaggio a Carlo di Palma, realizzato in collaborazione con la **Cineteca del Friuli**, si articola in un incontro pubblico con **Adriana Chiesa** e **Fariborz Kamkari**, con la conduzione di **Lorenzo Codelli**, seguito dal film documentario *"Acqua e zucchero: Carlo di Palma, i colori della vita"*, di Fariborz Kamkari.



Carlo di Palma

A Spilimbergo, invece, alle 21.00 al Cinema Castello prevista la proiezione del film *Il cliente*, di **Asghar Farhadi**, vincitore del Premio Oscar come miglior film straniero 2017. Tra i protagonisti del film l'attore iraniano **Babak Karimi**, membro di giuria di questa edizione del festival che giungerà a Spilimbergo sabato per la conversazione pubblica condotta dal critico **Oreste De Fornari** *"Un italo-iraniano a Hollywood"*, e per la proiezione di *Fish & Cat* film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

DIARI DI PORDENONE

Eventi & Cultura

SPILIMBERGO 10 – 18 GIUGNO 2017

Festival "Le Giornate della Luce": iniziano le proiezioni dei film finalisti

- Prendono il via le proiezioni dei film entrati quest'anno nella terna finalista selezionata dalla giuria; quest'anno composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, dall'attore e montatore iraniano Babak Karimi, con la presidenza di Piero Colussi



Festival "Le Giornate della Luce": nella serata di domenica la Presidente della giuria dei giovani Paola Pitagora, accompagnerà i ragazzi delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso e nella designazione del vincitore del Quarzo (© Festival Le giornate della luce)

SPILIMBERGO - Prendono il via nella serata di giovedì 15 giugno al festival *Le Giornate della Luce* - in corso a Spilimbergo per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo - le proiezioni dei film finalisti selezionati dalla giuria del festival, quest'anno composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, dall'attore e montatore iraniano Babak Karimi, con la presidenza di Piero Colussi. Alle 21 al Cinema Castello proiezione del film finalista *Il permesso - 48 ore fuori* un'opera a metà strada fra noir e analisi sociale firmata da Claudio Amendola (con lo stesso Amendola e Luca Argentero): autore della fotografia, candidato al Quarzo di Spilimbergo, Maurizio Calvesi.

Il via con Caterina Carone

Il programma della giornata prenderà il via nel pomeriggio con l'incontro alle 17, sempre al Cinema castello, con la giovane cineasta Caterina Carone. Classe 1982 ha iniziato la carriera come documentarista, ottenendo il Premio Solinas, il Premio per il Miglior Documentario Italiano al Torino Film Festival, e una nomination al David di Donatello. Ha poi scritto, diretto e sceneggiato la delicata commedia che racconta una fiaba contemporanea e originale 'Fräulein - Una fiaba d'inverno' con Christian De Sica e Lucia Mascino che verrà proiettato a fine incontro.

Domenica sera Letizia Lante e Paola Pitagora

I curatori del festival Gloria De Antoni e Donato Guerra rendono nota un'ulteriore, importante presenza alle Giornate della Luce: nella serata di domenica sarà infatti l'attrice Letizia Lante della Rovere a presenziare alla proclamazione ufficiale dei vincitori di questa terza edizione, accanto alla Presidente della giuria dei giovani Paola Pitagora, che giungerà a Spilimbergo nel fine settimana per accompagnare i ragazzi delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso e nella designazione del vincitore del Quarzo dei Giovani. Dopo un avvio di carriera come modella, Lucrezia Lante della Rovere trova la sua dimensione nella recitazione in tutte le sue declinazioni. Il suo esordio inizia nel 1986 al cinema con il film di Mario Monicelli 'Speriamo che sia femmina'. Lo stesso anno debutta anche a teatro con Casanova a Spa, a dirigerla Luca de Fusco. In tutti questi anni ha portato avanti in parallelo cinema, televisione e teatro: numerosi in questi anni i palcoscenici regionali che l'hanno vista protagonista.

Lucrezia accende a Spilimbergo le Giornate della luce

La bellissima Della Rovere madrina della manifestazione Sabato la conversazione tra Babak Karimi e De Fornari



SPILIMBERGO. Lucrezia Lante della Rovere alle Giornate della Luce, una sorpresa graditissima per gli amanti del cinema, della bellezza, dello stile. È la novità che arricchisce la manifestazione al via stasera a Spilimbergo con l'obiettivo di celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Si partirà con le proiezioni dei film finalisti selezionati dalla giuria, quest'anno composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci,

dall'attore e montatore iraniano Babak Karimi, con la presidenza di Piero Colussi fresco presidente del Centro studi Pasolini di Casarsa.

Alle 21 al Cinema Castello proiezione del film finalista "Il permesso – 48 ore fuori" un'opera a metà strada fra noir e analisi sociale firmata da Claudio Amendola (con lo stesso Amendola e Luca Argentero): autore della fotografia, candidato al Quarzo di Spilimbergo, Maurizio Calvesi. Insieme a lui a comporre la tema finalista Michele D'Attanasio per "Veloce come il vento", un esempio della rinascita del cinema italiano firmato da Matteo Rovere, con Stefano Accorsi e Matilda De Angelis, e Ferran Paredes Rubio per uno dei film-rivelazione di quest'ultimo anno, "Indivisibili", di Edoardo De Angelis con Angela e Marianna Fontana.

Il programma della giornata prenderà il via nel pomeriggio con l'incontro alle 17, sempre al Cinema castello, con la giovane cineasta Caterina Carone. Classe 1982 ha iniziato la carriera come documentarista, ottenendo il premio Solinas, il premio per il Miglior Documentario Italiano al Torino Film Festival, e una nomination al David di Donatello. Ha poi scritto, diretto e sceneggiato la delicata commedia che racconta una fiaba contemporanea e originale "Fräulein - Una fiaba d'inverno" con Christian De Sica e Lucia Mascino che sarà proiettato a fine incontro.

Ma i riflettori saranno tutti puntati su Lucrezia Lante della Rovere. I curatori del festival, Gloria De Antoni e Donato Guerra, ne hanno annunciato ieri la presenza, per la serata di domenica. L'attrice presenzierà alla proclamazione ufficiale dei vincitori di questa terza edizione, accanto alla presidente della giuria dei giovani Paola Pitagora, che giungerà a Spilimbergo nel fine settimana per accompagnare i ragazzi delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso.

Dopo un avvio di carriera come modella, Lucrezia Lante della Rovere trova la sua dimensione nella recitazione in tutte le sue declinazioni. Il suo esordio inizia nel 1986 al cinema con il film di Mario Monicelli "Speriamo che sia femmina". Lo stesso anno debutta anche a teatro con "Casanova a Spa", a dirigerla Luca de Fusco. In tutti questi anni ha portato avanti in parallelo cinema, televisione e teatro: numerosi i palcoscenici regionali che l'hanno vista protagonista.

Alle Giornate prosegue intanto a palazzo Tadea la mostra "Parata di stelle", omaggio ad uno dei più grandi fotografi di sempre, Pino Settanni, tra i massimi e perfetti ritrattisti del mondo del cinema. Nelle stanze troviamo Fellini in una deflagrazione di matite, il mitico Monicelli "monaco", Mastroianni scolpito in un remake a colori e maturo de "La dolce vita sulla spiaggia", Monica Vitti, una estatica Omella Muti, Robert Mitchum e Sergio Leone e, ancora, Mariangela Melato, i Taviani, Dario Argento, un Lino Banfi e una Edwige Fenech come mai li si è mai visti, Massimo Troisi eternato nella sua sensibilità, accanto all'affabile divismo della Loren, di Nino Manfredi e tanti altri.

Tra gli eventi clou di quest'anno anche la conversazione tra Oreste De Fomari e l'attore iraniano Babak Karimi "Un italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato. Il suo ultimo film "Il cliente", di Asghar Farhadi, ha vinto il premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato "Fish & Cat" film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano grande ospite del festival. (a.d.)

IL GAZZETTINO

CULTURA
& SPETTACOLI

A SPILIMBERGO

Le Giornate della Luce, oggi al via le proiezioni dei film in concorso

SPILIMBERGO - Al via questa sera, al festival Le Giornate della Luce, le proiezioni dei film finalisti selezionati dalla giuria del festival.

Alle 21 al Cinema Castello proiezione del film finalista *Il permesso* - 48 ore fuori, un'opera a metà strada fra noir e analisi sociale firmata da Claudio Amendola (con lo stesso Amendola e Luca Argente-

ro): autore della fotografia, candidato al Quarzo di Spilimbergo, Maurizio Calvesi.

Il programma della giornata prenderà il via nel pomeriggio con l'incontro alle 17, sempre al Cinema castello, con la giovane cineasta Caterina Carone. Classe 1982 ha iniziato la carriera come documentarista, ottenendo il Premio Soli-

nas, il Premio per il Miglior Documentario Italiano al Torino Film Festival, e una nomination al David di Donatello. Ha poi scritto, diretto e sceneggiato la delicata commedia che racconta una fiaba contemporanea e originale *Fräulein* - Una fiaba d'inverno con Christian De Sica e Lucia Mascino che verrà proiettato a fine incontro.



Le Giornate della Luce: a Spilimbergo per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo



Prendono il via nella serata di giovedì 15 giugno al festival Le Giornate della Luce – in corso a Spilimbergo per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo – le proiezioni dei film finalisti selezionati dalla giuria del festival, quest'anno composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, dall'attore e montatore iraniano Babak Karimi, con la presidenza di Piero Colussi.

Alle 21.00 al Cinema Castello proiezione del film finalista Il permesso - 48 ore fuori un'opera a metà strada fra noir e analisi sociale firmata da Claudio Amendola (con lo stesso Amendola e Luca Argentero): autore della fotografia, candidato al Quarzo di Spilimbergo, Maurizio Calvesi.

Il programma della giornata prenderà il via nel pomeriggio con l'incontro alle 17.00, sempre al Cinema castello, con la giovane cineasta Caterina Carone. Classe 1982 ha iniziato la carriera come documentarista, ottenendo il Premio Solinas, il Premio per il Miglior Documentario Italiano al Torino Film Festival, e una nomination al David di Donatello. Ha poi scritto, diretto e sceneggiato la delicata commedia che racconta una fiaba contemporanea e originale Fräulein - Una fiaba d'inverno con Christian De Sica e Lucia Mascino che verrà proiettato a fine incontro.

I curatori del festival Gloria De Antori e Donato Guerra rendono nota un'ulteriore, importante presenza alle Giornate della Luce: nella serata di domenica sarà infatti l'attrice Letizia Lante della Rovere a presenziare alla proclamazione ufficiale dei vincitori di questa terza edizione, accanto alla Presidente della giuria dei giovani Paola Pitagora, che giungerà a Spilimbergo nel fine settimana per accompagnare i ragazzi delle Scuole di Cinema nella visione dei film in concorso e nella designazione del vincitore del Quarzo dei Giovani.

Dopo un avvio di carriera come modella, Lucrezia Lante della Rovere trova la sua dimensione nella recitazione in tutte le sue declinazioni. Il suo esordio inizia nel 1986 al cinema con il film di Mario Monicelli "Speriamo che sia femmina". Lo stesso anno debutta anche a teatro con Casanova a Spa, a dirigerla Luca de Fusco. In tutti questi anni ha portato avanti in parallelo cinema, televisione e teatro: numerosi in questi anni i palcoscenici regionali che l'hanno vista protagonista.



17 giugno 2017

Giornate della luce: domani la consegna dei “quarzi”

SPILIMBERGO. Si concludono nella giornata di domenica 18 giugno Le Giornate della Luce, il festival in corso a Spilimbergo per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Dopo le proiezioni in questi giorni dei film Finalisti selezionati dalla giuria del festival – quest’anno composta dai critici cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci, dall’attore e montatore iraniano Babek Karimi, con la presidenza di Piero Colussi – si arriverà domenica sera alla proclamazione dei vincitori.

La tema dei Finalisti in lizza quest’anno è composta da Maurizio Calvesi per il film *Il permesso* – 48 ore fuori un’opera a metà strada fra noir e analisi sociale firmato da Claudio Amendola (con lo stesso Amendola e Luca Argentero), Michele D’Attanasio per *Veloce come il vento*, un esempio della rinascita del cinema italiano di Matteo Rovere, con Stefano Accorsi e Matilda De Angelis, e Ferran Paredes Rubio per uno dei film-rivelazione di quest’ultimo anno *Indivisibili*, di Edoardo De Angelis con Angela e Marianna Fontana.

Il programma della giornata prenderà però il via già in mattinata con la Masterclass per i giovani delle Scuole di cinema arrivati appositamente a Spilimbergo, e aperta anche al pubblico, “La lezione che non ho mai fatto”: una “full immersion” che si aprirà alle 10 per proseguire fino alle 17.30. Numerosi e di gran nome i relatori presenti, con lezioni dei direttori della fotografia Francesca Amitrano, Giuseppe Lanci, Alessandro Pesci (lo ricordiamo di recente autore della fotografia nella fiction girata a Trieste “La porta rossa”) e il regista e sceneggiatore Claudio Giovannesi (“Alì ha gli occhi azzurri”, “Fiore”), con il coordinamento di Marco Pelosi.

La giornata, e l’intera edizione, sarà suggellata alle 21 in piazza Duomo con la proclamazione dei vincitori e l’assegnazione del premio della giuria Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il premio dei giovani, con la giuria presieduta dall’attrice Paola Pitagora Il Quarzo dei Giovani – FVG Film Commission, e il premio del pubblico. Madrina della serata sarà l’attrice Letizia Lante della Rovere in arrivo a Spilimbergo proprio domenica per presenziare alla proclamazione ufficiale dei vincitori di questa terza edizione. Con lei anche il critico Oreste De Fornari e l’attore iraniano Babek Karimi, membro della giuria, tra gli ospiti d’onore di questa edizione.



Le Giornate Della Luce

3^a Edizione

Da Sabato 10 a Domenica 18 Giugno 2017 -
Spilimbergo (PN)



Spilimbergo 10 – 18 giugno 2017

PRESENTATE AL FESTIVAL DI CANNES LE PRIME ANTICIPAZIONI ALLA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL CHE CELEBRA MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA *LE GIORNATE DELLA LUCE*, IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO TRA IL 10 E IL 18 GIUGNO PROSSIMI

LA CURA ARTISTICA È SEMPRE FIRMATA DA GLORIA DE ANTONI CON DONATO GUERRA. TRA GLI OSPITI D'ONORE DI QUESTA EDIZIONE L'ATTORE E MONTATORE IRANIANO BABAK KARIMI - TRA I PROTAGONISTI DEL FILM "IL CLIENTE" PREMIO OSCAR 2017 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO – CHE DIALOGHERÀ CON IL CRITICO CINEMATOGRAFICO ORESTE DE FORNARI. PIERO COLUSSI È QUEST'ANNO IL PRESIDENTE DI GIURIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO "IL QUARZO DI SPILIMBERGO-LIGHT AWARD".

CANNES- Torna anche quest'anno a Spilimbergo tra il 10 e il 18 giugno il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i *Maestri della Luce* del cinema italiano contemporaneo. Dopo il successo delle due prime edizioni, il festival è ormai una realtà consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche del Friuli Venezia Giulia.

La manifestazione - firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra – è stata presentata nei giorni scorsi a Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri organizzati da Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival di Spilimbergo dove spicca anche il supporto di Rai Cinema.

Nell'occasione Donato Guerra ha anticipato alcuni elementi di programma e ospitalità di questa edizione, che conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti, composta quest'anno dai critic

cinematografici Oreste De Fornari e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca Amitrano e Giuseppe Lanci insieme ad uno degli ospiti più attesi di questa edizione, l'attore e montatore iraniano Babak Karimi. A presiedere la giuria un grande riferimento per il cinema nel Friuli Venezia Giulia come Piero Colussi: a loro il compito di visionare i film scegliere la rosa dei tre film finalisti, che saranno proiettati per giuria e pubblico nel corso delle ultime giornate di festival. Attesi per la giornata inaugurale Francesco Bruni e Arnaldo Catinari - regista e autore della fotografia del film *Tutto quello che vuoi*, dove spicca la splendida prova d'attore di Giuliano Montaldo – protagonisti dell'incontro di 8 1/2, a cura dell'Istituto Luce Cinecittà e della rivista 8 1/2, con la conduzione di Laura Delli Colli. Sempre in avvio di manifestazione anche l'inaugurazione a Palazzo Tadea della prima delle quattro mostre di questa edizione, "Parata di stelle", omaggio al fotografo Pino Settanni, ancora a cura dell'Istituto Luce Cinecittà. Tra gli eventi in programma la conversazione con Paolo Carnera e Vladan Radovic - vincitori della scorsa edizione - un omaggio all'Autore della fotografia, autore e regista Carlo di Palma, una dedica ai quarant'anni della Cineteca del Friuli, il convegno su "Fotografare in Friuli Venezia Giulia", un corso di formazione realizzato con l'Ordine dei giornalisti del FVG su reportage e documentario e una masterclass per gli studenti delle Scuole di Cinema e per il pubblico con Claudio Giovannesi, Francesca Amitrano e Alessandro Pesci.

Tra gli eventi clou la conversazione tra Oreste De Fornari e Babak Karimi "Un italo-iraniano a Hollywood", in programma sabato 17 giugno. Il suo ultimo film *Il cliente*, di Asghar Farhadi, ha vinto il Premio Oscar come miglior film straniero 2017. A Spilimbergo sarà proiettato *Fish & Cat* film del 2013 a cui Babak Karimi è particolarmente legato, una fiaba nera che rilegge l'Iran contemporaneo con una grande interpretazione dell'attore iraniano.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi filmmakers. La giuria del concorso ha scelto il video "Flickering jewels o light in the air" firmato dalla regista e sceneggiatrice Nora Hoppe con Tariq Marzbaan, Pachara Tanjariyanon e Eakacha Jaicumma. Si tratta di un lavoro molto visivo, un'esplosione di colore e movimento interamente dedicato alla luce nel cinema.

Nora Hopper è nata a New York City dove ha studiato montaggio cinematografico. Ha poi vissuto a Londra, Roma, Monaco, Parigi, Rotterdam e Berlino, dove ha lavorato in vari settori della produzione cinematografica e ha firmato numerose sceneggiature. A Roma per quattro anni, è stata assistente di Lina Wertmüller. Nel 2004 ha anche girato un film a Trieste (*La fine del mare*) con Giuseppe Battiston. Vive attualmente in Thailandia.

A breve saranno comunicati i dettagli di programma e le ulteriori presenze di questa edizione che, insieme alle proiezioni dei film in concorso, proporrà incontri, seminari, mostre, visite culturali ed enogastronomiche e animazioni nel centro storico di Spilimbergo.

IL GAZZETTINO

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Scelti d'Attanasio e Paredes Rubio Il sole bacia le Giornate della luce premiati i maestri della fotografia

SPILIMBERGO - Giornate della Luce baciate dal sole. Bilancio superlativo per la terza edizione del festival spilimberghese dedicato ai direttori della fotografia nel cinema. Gli "artefici-complici" Gloria De Antoni e Donato Guerra hanno chiuso domenica sera la manifestazione, realizzata con il patrocinio di Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema, e consegnato i preziosi premi realizzati da Friul Mosaic. Sul palco ad annunciare i vincitori due madrine d'eccezione, le attrici Paola Pitagora e Lucrezia Lante della Rovere.

Alla notte degli "Oscar" per la fotografia è stato consegnato il premio del pubblico a Michele d'Attanasio per "Veloce come il vento", mentre "il Quarzo dei Giovani - Fvg Commission" a Ferran Paredes Rubio per il film "Gli indivisibili" che la giuria ha commentato scrivendo "ci regala immagini pulite, si serve della luce naturale della realtà partenopea che fa da sfondo alla storia di vita delle protagoniste".

Paredes Rubio, prossimo ospite del festival, è stato scelto dalla giuria tecnica presieduta da Piero Colussi anche per il Quarzo di

Spilimbergo: «Sembra un caso clinico quello descritto da Edoardo De Angelis: due gemelle siamesi in attesa dell'operazione che dovrebbe separarle ma le implicazioni sociali e psicologiche lo rendono universale».

Al festival hanno partecipato numerosi studenti delle Scuole di Cinema di Roma, Milano, Venezia e Bolzano: «Hanno votato con competenza e attenzione - racconta Gloria De Antoni - devo congratularmi». Le Giornate della Luce sono state concepite dagli organizzatori per valorizzare Spilimbergo e per gli spilimberghesi: «Quest'anno anche i commercianti ci hanno sostenuto - sottolinea -; i nostri ospiti hanno potuto davvero apprezzare le bellezze locali e sentirsi a casa, credo proprio ci ritorneranno per una vacanza».

Cinema e teatro a Spilimbergo hanno un'importante tradizione, negli ultimi anni un po' sopita: «Speriamo di averla risvegliata - rimarca - e speriamo che ogni nuova edizione possa accogliere tra il pubblico sempre più concittadini, vorremmo raggiungere la massima partecipazione locale».

Maria Santoro

© riproduzione riservata

giornate della luce

Lucrezia scintillante madrina incorona Ferran Paredes Rubio

La giuria presieduta da Paola Pitagora ha premiato il direttore della fotografia di "Indivisibili" Riconoscimento anche a Michele D'Attanasio per "Veloce come il vento" dal pubblico di Spilimbergo

di SPILIMBERGO

Gran finale per le Giornate della Luce, il festival libero e aperto da Chiara De Santis, con Donato Casareto, direttore degli Archivi della Fotografia nel cinema italiano contemporaneo. L'edizione è stata inaugurata ieri sera in piazza Duomo dall'assegnazione del premio per il miglior autore della fotografia scelto dalla giuria tecnica. Il Quattro di Spilimbergo Light Award, così co-

me della giuria dei giovani (gli allievi delle scuole di cinema del centro sperimentale di cinematografia di Roma, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, di Zelig, Bina e Scuola di Bologna e della rivista scuola di cinema Luchino Visconti di Milano) presieduta dall'artista Paola Pitagora, che hanno assegnato il Premio "Il Quattro dei Giovani Film Commission FVG" e anche il Quattro del Pubblico - Audimex Award Maddalena della serata Lu-

crezia Laine della Biennale Aquilana (foto di Gianni Casareto Bergamaschi). A vincere tanto il premio della giuria che il premio del pubblico è stato Ferran Paredes Rubio per uno dei film studiati in questi ultimi anni italiani, di Eduardo De Angeli, "Indivisibili", che generale ci narra la storia di un'Angela e Martina Fiorina. La giuria presieduta da Lina Facchi è composta dai critici cinematografici Uberto De Biasi e Steve Della Casa, dagli autori della fotografia Francesca

Andreato e Giuseppe Lenti, e da uno dall'azione e movimento italiano Dado Karam - ha così motivato l'assegnazione del Quattro di Spilimbergo Light Award - che è un cinema che è quello diretto da Eduardo De Angeli nel film "Indivisibili", che generale ci narra la storia di un'Angela e Martina Fiorina, che generale ci narra la storia di un'Angela e Martina Fiorina, che generale ci narra la storia di un'Angela e Martina Fiorina.

che padrona lo rendono indimenticabile. Merito anche della fotografia di Ferran Paredes Rubio e del suo modo di bilanciare il cielo e il mare di Napoli che rende tutto realistico un insieme magico. Il pubblico ha invece voluto dare il riconoscimento a Michele D'Attanasio per "Veloce come il vento", un esempio della rinascita del cinema italiano di Matteo Rovere, con Stefano Accorsi e Maddalena De Angelis.

